



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

I settori economici in Italia

Una sintesi sull'andamento delle principali industrie produttive a livello nazionale

Siena, settembre 2015

Area Research & Investor Relations



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



- ❑ La congiuntura in Italia è in netto **miglioramento** dopo la prolungata fase di declino cominciata nel 2008. I dati storici relativi all'**andamento del PIL**, indicano che era **cresciuto** a tassi medi tendenziali annui dell'**1,6%** dal **2000** al **2007** per poi **contrarsi mediamente** dell'**1,4%** all'anno dal **2008** sino alla fine del **2013**. Dopo un **2014** ancora debole (**meno 0,4%**), l'istituto di analisi e ricerca Prometeia prevede una **crescita** del **PIL** dello **0,7%** a fine **2015**, dopo **tre anni consecutivi di recessione**.
- ❑ Dopo lo scotto pesantissimo pagato dall'industria italiana durante l'ultimo triennio, che si è tradotto in **cali estremamente rilevanti degli ordini e dei fatturati** nel periodo compreso tra il terzo trimestre del **2011** e il terzo trimestre del **2014**, la **ripresa** della **produzione industriale** nel **2015** è stata salutata con grande soddisfazione dall'industria ma bisognerà vedere se verrà confermata anche nei mesi a venire.
- ❑ I settori industriali da noi presi in esame sono **nove**, che riteniamo essere **estremamente significativi** allo scopo di rappresentare in maniera efficace l'andamento del **sistema Italia**.



I cantieri navali di Monfalcone: (da fincantieri.it)



❑	<i>Presentazione</i>	<i>p.4</i>
<i>La Congiuntura</i>		
❑	<i>L'evoluzione del PIL e dei contributi alla sua formazione</i>	<i>p.6</i>
❑	<i>La produzione industriale in Italia</i>	<i>p.8</i>
❑	<i>Il clima di fiducia delle imprese</i>	<i>p.9</i>
❑	<i>Le esportazioni</i>	<i>p.10</i>
❑	<i>Considerazioni su economia e industria alla luce dei dati ISTAT</i>	<i>p.11</i>
<i>I Settori Industriali</i>		
❑	<i>Ranking</i>	<i>p.13</i>
❑	<i>Alimentari e Bevande</i>	<i>p.15</i>
❑	<i>Tessile e Pelle</i>	<i>p.18</i>
❑	<i>Carta & Stampa</i>	<i>p.21</i>
❑	<i>Il Mobile</i>	<i>p.24</i>
❑	<i>Il Farmaceutico</i>	<i>p.27</i>
❑	<i>La Chimica</i>	<i>p.30</i>
❑	<i>Metallurgia e Prodotti in Metallo</i>	<i>p.33</i>
❑	<i>Macchine e Apparecchiature</i>	<i>p.36</i>
❑	<i>Mezzi di Trasporto</i>	<i>p.39</i>
<i>Indici Settoriali Internazionali Specialistici MPS</i>		
❑	<i>Indice MPS-PHD per la distribuzione farmaceutica</i>	<i>p.43</i>
❑	<i>Indice MPS-OD per i farmaci destinati al trattamento delle malattie rare</i>	<i>p.44</i>
❑	<i>Indice MPS-Football per il calcio professionistico Europeo</i>	<i>p.45</i>



- ❑ Questo lavoro si propone di **rappresentare in maniera sintetica** l'andamento complessivo dei **principali settori** industriali in **Italia** nel **2014**, e nel **2015** per quanto riguarda le esportazioni. Il 2014 è infatti ultimo anno per il quale sono disponibili i dati definitivi sul valore della produzione venduta elaborati dall'ISTAT, mentre i dati sul commercio estero sono disponibili anche per l'anno in corso dal portale Coeweb.
- ❑ Dopo le riclassificazioni che si sono rese necessarie, i **settori selezionati** sono **nove**, l'elenco dei quali è riportato nell'indice analitico.
- ❑ Il primo **aggregato** al quale si fa riferimento per condurre quest'analisi è la **produzione venduta**, sia in **valore** che in **quantità**. Il confronto di queste due grandezze permette di risalire indirettamente all'andamento dei prezzi di vendita della produzione dei rispettivi settori, analogamente a quanto viene fatto col "**deflatore implicito**" per l'economia: ciò può essere importante per riuscire ad **interpretare gli eventi** che hanno riguardato alcuni comparti industriali.
- ❑ La **base dati** è unica ed è quella dell'ISTAT dopo l'ultima riorganizzazione che fa riferimento alla codifica **ATECO 2007** per i settori di attività economica; lo **scopo della ricerca** è quello di mettere in evidenza sia le **variazioni** della produzione venduta in valore e quantità registrata nel **2014** rispetto al **2013** (dati definitivi), che la **tendenza delle esportazioni** per ciascun settore preso in esame.
- ❑ Il **lavoro** si apre con la presentazione dall'andamento del **Prodotto Interno Lordo** e delle sue componenti per l'Italia, in maniera tale da creare un **quadro congiunturale** di riferimento entro il quale sono collocati i settori.
- ❑ A **livello aggregato** vengono poi illustrati l'andamento della **produzione industriale**, del **clima di fiducia delle imprese** e il **numero indice delle esportazioni**: l'andamento di queste tre variabili è ampiamente descrittiva dello stato del sistema industriale italiano.
- ❑ I dati relativi alle **esportazioni**, già disponibili per i primi mesi del 2015 grazie a Coeweb, vengono presi in esame per tutti e nove i settori considerati rappresentando anche il **tasso di variazione tendenziale** nel corso del tempo, che esprime la **dinamica della domanda estera**.



La Congiuntura

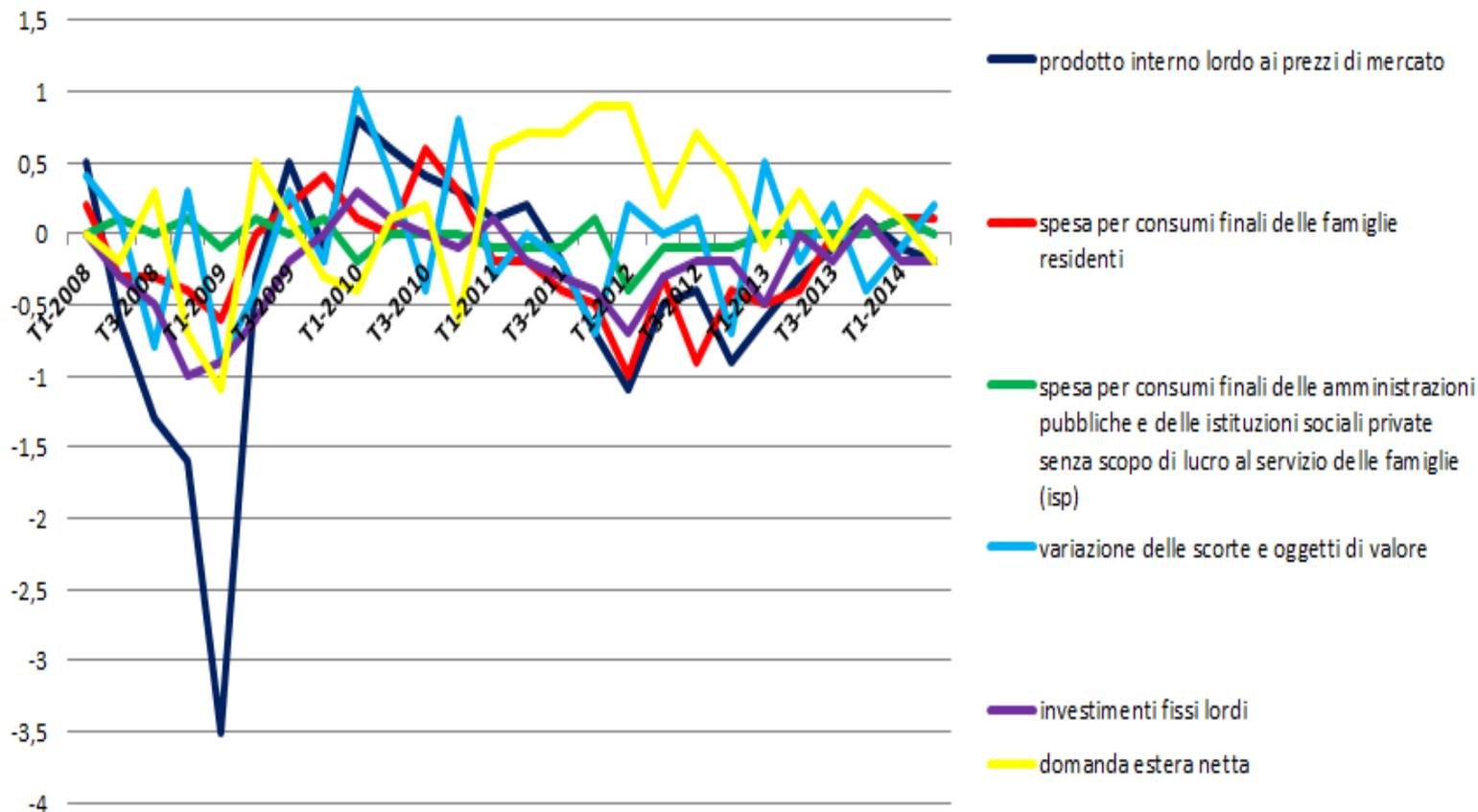
- ❑ *Analisi del PIL italiano e delle sue componenti*
- ❑ *Andamento del fatturato e degli ordinativi a livello nazionale*
- ❑ *Andamento delle esportazioni*

*Area Research
e Investor Relations*

Mercato a Campo dei Fiori, Roma. Foto archivio Andrea Dardi



Variazioni trimestrali PIL e dei contributi alla crescita (dati trimestrali, da T1 2010 a T1 2015)



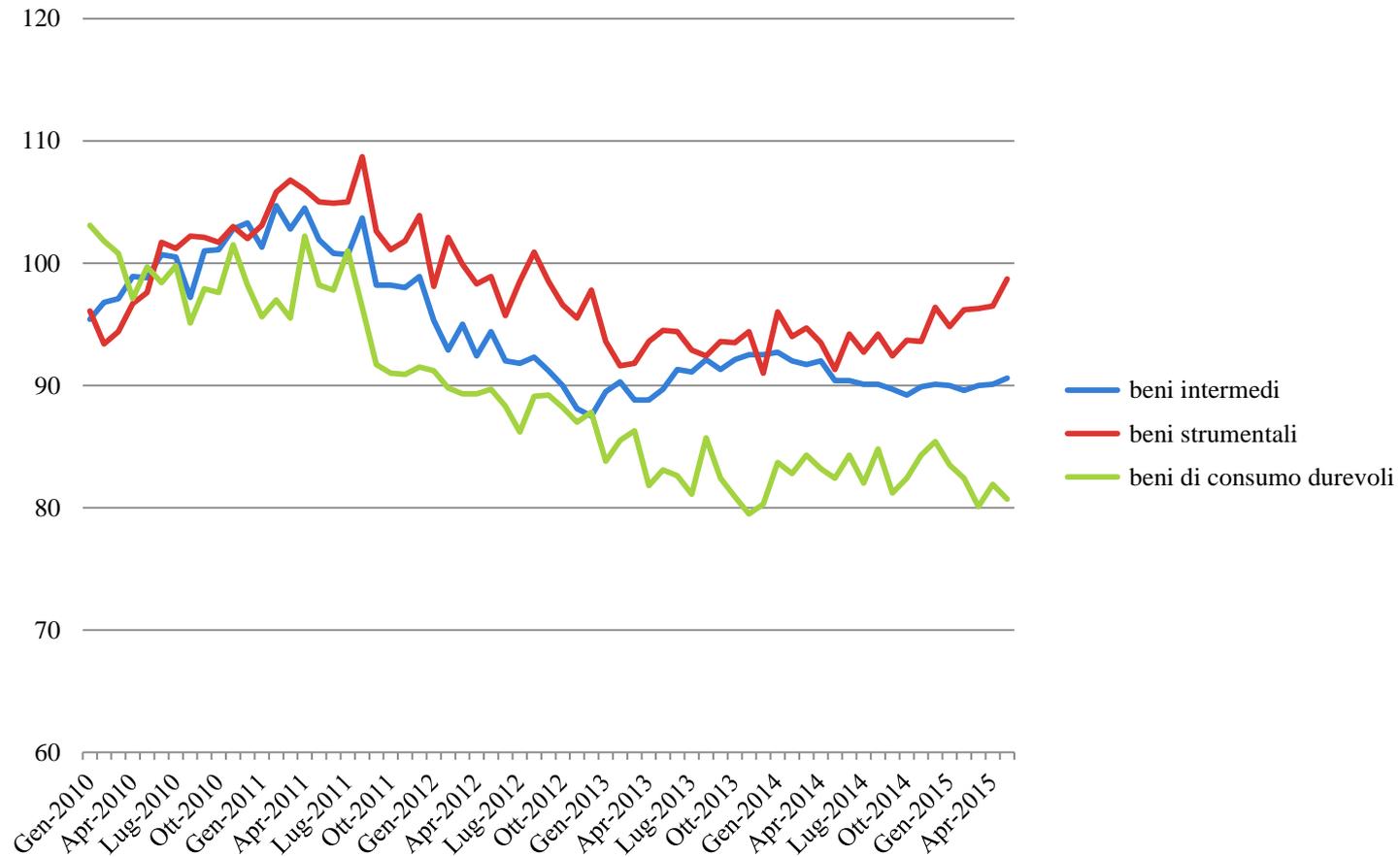
Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT



- ❑ Il diagramma ad area della slide precedente mostra l'andamento nel tempo del **PIL** e dei suoi **aggregati contributivi**: l'analisi ci permette di avere un quadro dello **stato complessivo dell'economia in Italia** dal 2010 in poi.
- ❑ L'andamento del **PIL** (linea blu scuro) ha mostrato un segno **positivo** (+0,3%) nel primo trimestre del **2015 dopo** la prolungata fase **negativa** che si è protratta dal terzo trimestre del 2011 sino al terzo trimestre del 2014. In quel periodo, il trimestre più **recessivo** fu il quarto del **2011** che fece registrare un calo di oltre l'**1%**.
- ❑ La **domanda estera netta** (linea gialla) denota un **andamento «anticiclico»**, nel senso che ha continuativamente portato un contributo positivo al PIL anche nel periodo più negativo. Nel quarto trimestre del 2011, il più negativo degli ultimi anni per l'economia italiana, questa componente era **creciuta** dello **0,85%**.
- ❑ La spesa per i **consumi finali delle famiglie residenti** (linea rossa) e per gli **investimenti fissi lordi** (linea viola) hanno tutte avuto una tendenza simile a quella del PIL: quest'ultima ha mostrato nel primo trimestre del **2015** una **variazione positiva** dello **0,25%**.
- ❑ La **spesa per i consumi delle amministrazioni pubbliche** (linea verde) denota un **andamento** decisamente **attenuato** e a ridosso dello "zero" segno di un'azione che si può dire "anticiclica" di questa componente. Al riguardo osserviamo che in futuro potrebbe teoricamente verificarsi un contributo negativo se la spesa pubblica verrà tagliata in seguito a decisioni di carattere politico.
- ❑ La **variazione delle scorte** (linea azzurra) mostra un comportamento **più erratico** e **meno correlato** all'azione del PIL, con variazioni periodali simmetriche rispetto allo "zero".



Numeri indice ISTAT della produzione industriale 2010-2015 , dati mensili



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT



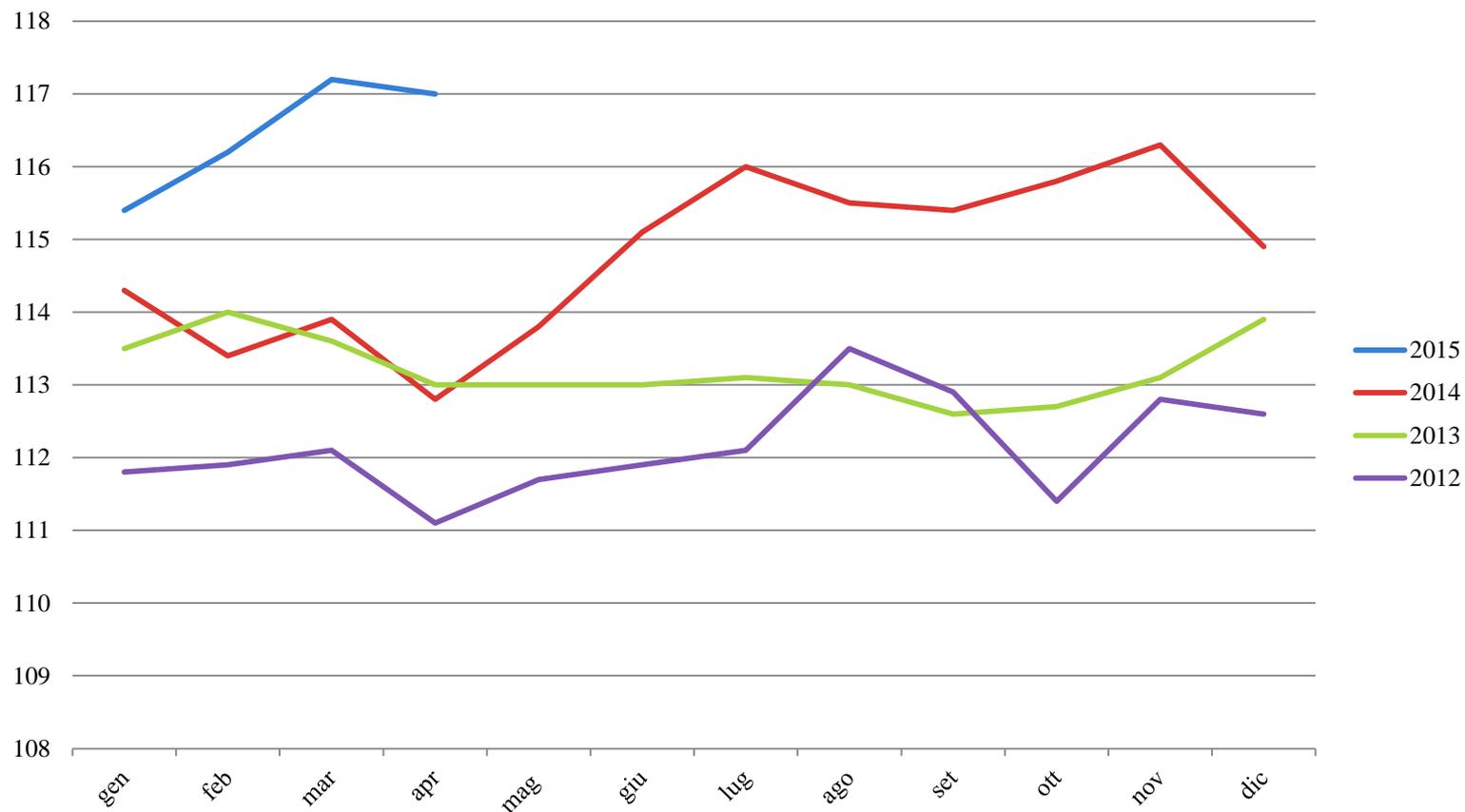
Numero indice ISTAT del clima di fiducia delle imprese 2010-2015 , dati mensili



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT



Numero indice ISTAT per le esportazioni 2012-2015 , dati mensili (gennaio 2010 base 100)



Elaborazione Area Research BMPS su dati COEWEB



- ❑ L'osservazione delle serie storiche degli indici ISTAT relativi alla **produzione industriale**, alla **fiducia delle imprese** e alle **esportazioni** ci permettono di avere un quadro sintetico della situazione dell'industria italiana, quadro che pare **in miglioramento** rispetto al triennio precedente.
- ❑ Gli indici della produzione industriale sono suddivisi in **beni intermedi**, **beni di consumo durevoli** e **beni strumentali**. Questi ultimi sono migliorati sensibilmente: l'indice è passato dal minimo di **91** nel **dicembre 2013** a **98,7** nel **maggio 2015**. Variazioni più modeste per i beni intermedi e di consumo durevole.
- ❑ **Molto positiva** la performance dell'indice ISTAT relativo alla **fiducia delle imprese** che si trovava a maggio **2015** a quota **104,3**, il livello **più elevato** degli ultimi **5 anni**. Il **minimo** era stato **77,6** nel maggio **2012**, dal luglio **2014** è cresciuto ininterrottamente dimostrando un netto miglioramento delle aspettative da parte degli operatori industriali.
- ❑ **Incoraggiante** anche l'andamento delle **esportazioni**: l'indice ISTAT ha raggiunto lo scorso mese di **marzo 2015** quota **117,2** il **livello più alto da quattro anni** a questa parte. Si osservi che le serie storiche relative ai singoli anni si posizionano a un livello più elevato di quelle relative all'anno precedente. Ciò indica come la **vocazione alle esportazioni** dell'industria italiana sia progressivamente **aumentata** nel corso del tempo, confermando l'importanza del **commercio estero come fattore chiave di successo** per le imprese italiane.



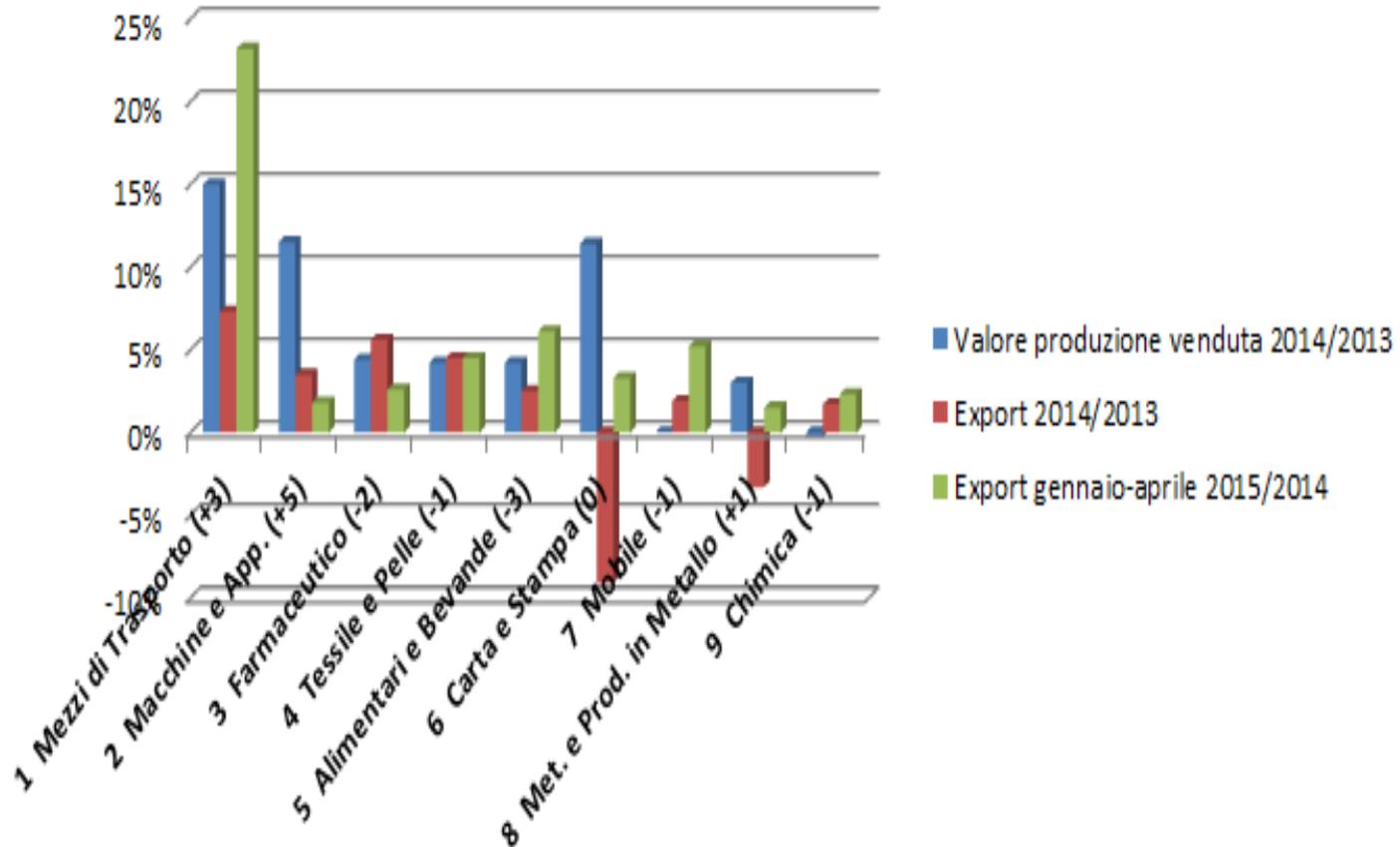
Foto archivio Andrea Dardi

I settori Industriali

*Area Research
e Investor Relations*



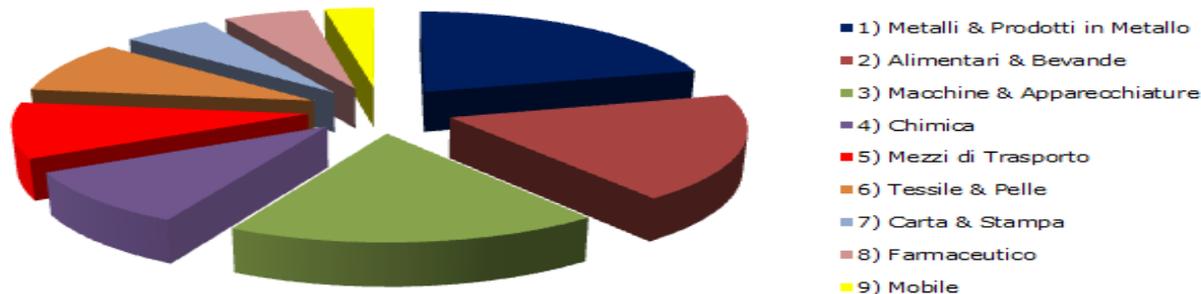
Posizione relativa dei settori industriali



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



Valore della produzione venduta per settore nel 2014



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT

- ❑ il diagramma nella slide precedente, rappresenta in maniera sintetica la **posizione relativa** dei settori industriali, che sono stati classificati in base alla variazione percentuale del **valore delle vendite** (2014 rispetto al 2013), alla variazione percentuale delle **esportazioni** su base annuale (2014 rispetto al 2013), e alla variazione percentuale delle **esportazioni** durante i primi quattro mesi del **2015** rispetto allo stesso periodo del 2014. tra parentesi il cambiamento della posizione rispetto all'anno precedente.
- ❑ in base a questi parametri, i tre "**migliori settori**" nel **2014 e inizio 2015** sono i **mezzi di trasporto**, che guadagna 3 posizioni, le **macchine e apparecchiature**, che migliora di ben 5 posizioni, e il **farmaceutico**, che si è comportato ancora molto bene assestandosi in terza posizione, anche se ha perso la leadership dell'anno precedente. in leggero recupero anche il settore dei **metalli** dopo la lunga crisi, anche se le esportazioni sono rimaste deboli nel 2014, mentre restano al palo il **mobile** e la **chimica** che comunque si stabilizzano con le esportazioni che lasciano ben sperare per quest'anno.
- ❑ pur avendo avuto risultati molto buoni perde alcune posizioni il settore **alimentari e bevande**, mentre per quanto riguarda **carta e stampa**, che mantiene la sesta posizione, viene evidenziato un aumento del valore della produzione venduta nel **2014 a fronte di un declino delle esportazioni**. si rimanda alla **slide 22** per l'**analisi critica** di questi valori.
- ❑ Per quanto riguarda la **dimensione relativa dei settori industriali** (grafico sopra), il **primo** risulta essere quello dei **Metalli & Prodotti in Metallo** con circa **114** miliardi di euro di produzione venduta nel 2014, seguito **dall'Alimentari & Bevande (100)** e dal settore **Macchine & Apparecchiature (98,8)**, dalla **Chimica (52,3)** e dai **Mezzi di Trasporto (51,9)**. Seguono poi tutti gli altri.

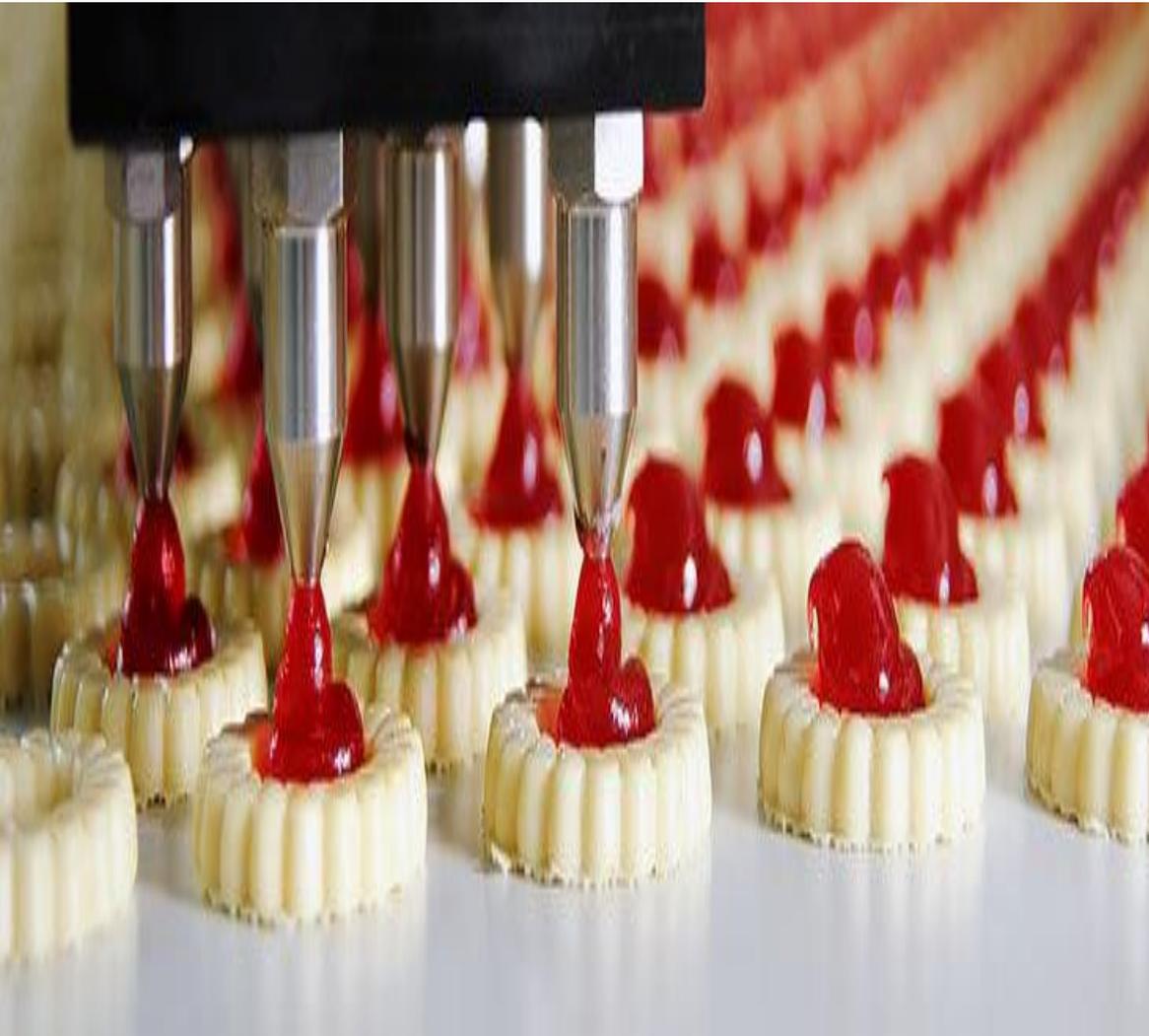


Foto tratta da Yodogawa.com

Alimentari e Bevande

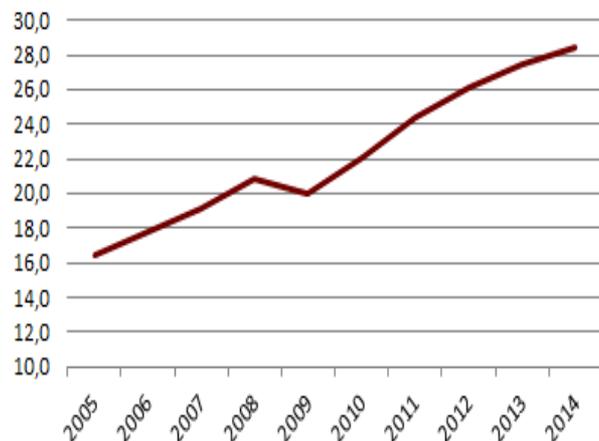
*Area Research
e Investor Relations*



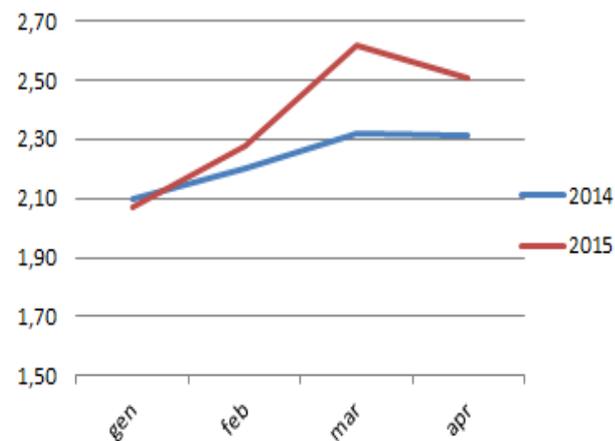
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	96,1	100,1	4,2
<i>milioni di tonnellate</i>	86	94,3	9,7

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ Il **settore alimentare**, (del quale fanno parte anche le **bevande** e i **succhi di frutta**, (codici ATECO **10** e **11**) conferma il suo ruolo di **protagonista assoluto** nell'ambito dell'economia italiana: il valore della produzione venduta ha raggiunto per la prima volta nel 2014 l'importantissimo obiettivo dei **100** miliardi di Euro, crescendo del **4,2%** rispetto al 2013. L'incremento quantitativo è stato in termini percentuali ancora più rilevante, del **9,7%** a ad oltre **94** milioni di tonnellate di prodotti venduti.
- ❑ E' continuata anche nel 2014 la **crescita delle esportazioni**, che hanno raggiunto i **28,4** miliardi di euro con un incremento del **3%** rispetto al 2013.
- ❑ La **forza del settore** nel mondo è confermata dalla variazione rispetto all'anno **2005**, che ha fatto registrare un aumento delle esportazioni del **73%**. Tutte positive le variazioni delle esportazioni nel **2012** rispetto al **2011 (+6,6%)**, del **2011** rispetto al **2010 (+10,4%)** e del **2010** rispetto al **2009 (+10,5%)**, a conferma di come il canale estero abbia **compensato** il declino dell'economia domestica, negli anni in cui la recessione ha colpito duro il mercato interno.
- ❑ Soltanto nel **2009** le esportazioni del settore alimentare erano calate del **4%** per effetto dell'improvvisa **crisi economica globale** che si è protratta in maniera molto intensa dal terzo trimestre 2008 sino al primo del 2009, ma dopo questa crisi **l'Estremo Oriente** e gli **USA** hanno cominciato a riprendersi trainando l'export italiano durante gli anni successivi e questo **spiega il trend storico** degli ultimi dieci anni.
- ❑ L'analisi dei dati delle esportazioni mensili forniti da COEWEB, il portale ISTAT del commercio estero, fornisce **indicazioni estremamente positive** anche per questo anno **2015**. Infatti il confronto del periodo gennaio-aprile 2015 rispetto allo stesso arco temporale del 2014 mette in evidenza un aumento delle esportazioni di circa il **6,2%** per gli alimentari e le bevande. Dopo un inizio in sordina, c'è stato un **andamento brioso** del commercio estero con marzo 2015 che ha fatto registrare un aumento di circa il **13%** delle esportazioni rispetto al marzo 2014.
- ❑ Sostenuto anche da **EXPO 2015**, sembra che il settore goda di **ottima salute** anche se bisogna dire ci sono ancora **problematiche irrisolte** che riguardano, ad esempio, gli agricoltori e i produttori di latte.



Foto tratta da aviaticscouts.com

Tessile & Pelle

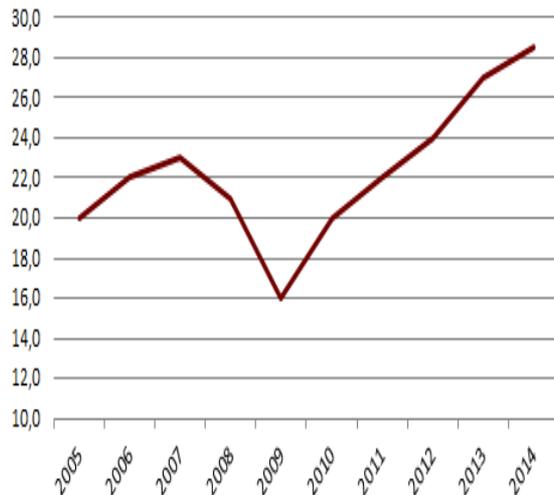
*Area Research
e Investor Relations*



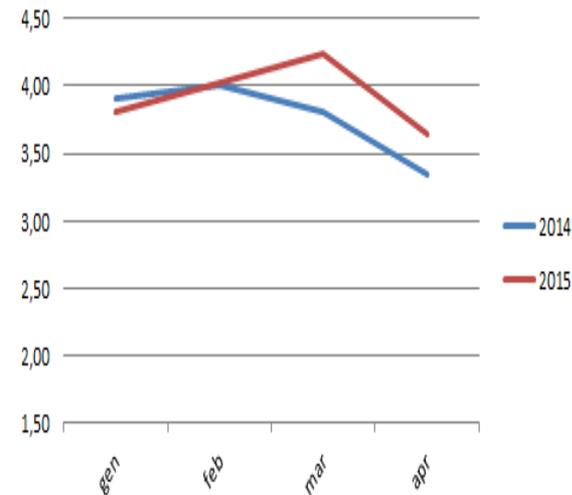
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
miliardi di Euro	47	49	4,2
miliardi di pezzi	1,98	2,04	3

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ I dati relativi al **comparto tessile e pelle** (codici ATECO **14** e **15**) mostrano un settore in **crescita** soprattutto grazie alla **domanda estera**; il processo di ristrutturazione che in questi anni ha attraversato l'industria sembra ormai essersi compiuto.
- ❑ In base ai dati forniti dall'**ISTAT** il settore composto da tessile e pelle ha mostrato la **produzione** in **crescita** sia in **valore (+4,2%** a circa **49** miliardi di Euro) che in quantità (**+3%** a **2,04** miliardi di pezzi) anche grazie al notevole contributo del commercio estero.
- ❑ La **domanda interna**, comprendente anche le calzature e gli articoli in pelle, pur rimanendo piuttosto debole ha mostrato qualche segnale di stabilizzazione nel 2014 dopo il netto **calo** del 2013, mentre i prodotti della moda italiana hanno continuato ad affermarsi con successo sui **mercati internazionali**.
- ❑ Infatti le **esportazioni** hanno fatto registrare un **aumento** del **3,8%** nel 2014 rispetto all'anno precedente, raggiungendo il nuovo massimo a **28,5** miliardi di euro. Tra i comparti più brillanti nel commercio con l'estero, segnaliamo la maglieria (**+5,9%**) e l'abbigliamento in tessuto (**+4,4%**). Anche le esportazioni di **articoli in pelle** sono molto cresciute nel 2014, di circa il **6%**. A livello **geografico**, le esportazioni sono andate bene sia nell'Unione Europea (**+4,6%**), che nel Resto del Mondo (**+2,9%**).
- ❑ Questo settore è uno di quelli dove il "**Made in Italy**" è più riconosciuto nel mondo, come la serie storica delle **esportazioni (tessile e pelle)** dimostra: fatta eccezione per il biennio **2008-2009** quando ebbe luogo un vero e proprio crollo dovuto alla crisi economica globale (**-33%**), i flussi commerciali verso l'estero sono sempre **umentati** durante tutti gli altri anni a partire dal **2005**.
- ❑ L'andamento delle esportazioni durante i primi 4 mesi del **2015** sembra confermare la tendenza positiva in atto che per quest'anno: l'**umento** durante il periodo gennaio-aprile 2015 è stato di circa il **4,4%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare è stato molto positivo il mese di marzo con un **umento** di circa l'**11%** rispetto al marzo 2014, il solo mese negativo è stato gennaio che ha mostrato una flessione di circa il **2%** e febbraio invariato.
- ❑ In sintesi, le prospettive complessive del settore potrebbero essere buone se ci sarà quest'anno una ripresa della **domanda interna**, che in questi ultimi anni ha continuato a segnare il passo.



Foto archivio Andrea Dardi

Carta & Stampa

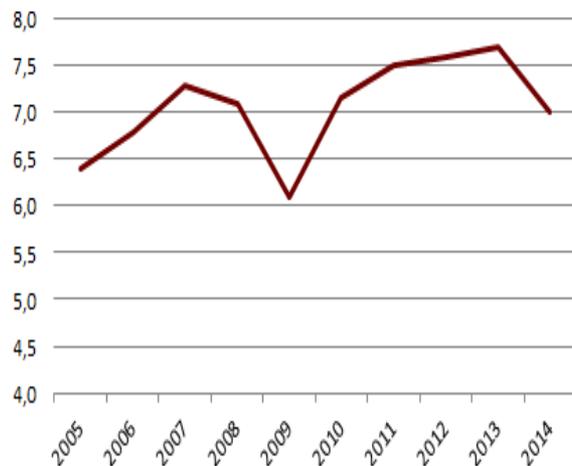
*Area Research
e Investor Relations*



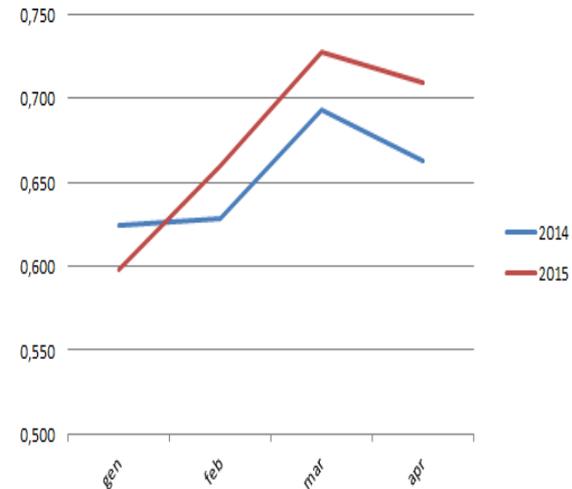
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	27,3	30,4	11,4
<i>milioni di Tonnellate</i>	17,3	-	-

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ I dati relativi al **comparto carta e stampa** (codici ATECO **17** e **18**) mostrano nel 2014 un **aumento** del valore della produzione venduta dell'**11,4%**, ad oltre **30** miliardi di euro, rispetto al 2013, mentre il dato relativo alle quantità vendute nel 2014 non è stato ancora reso noto dall'ISTAT.
- ❑ Per quanto riguarda le **esportazioni**, si è registrata una **flessione** del **9%** nel **2014** rispetto all'anno precedente, mentre dal **2005** l'**aumento** complessivo è stato soltanto del **9%**: si tratta in sostanza di un settore, che a differenza di altri **non** ha potuto contare sul sostanziale contributo del commercio estero per crescere.
- ❑ I dati COEWEB sembrano indicare una performance commerciale con l'estero **migliore** durante i primi 4 mesi del **2015** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del **3,3%**, con il mese di aprile particolarmente brioso (**+7%**), rispetto ad aprile 2014.
- ❑ Il dato relativo all'aumento del valore della produzione venduta può sembrare notevole, ma dipende dall'andamento delle singole categorie **merceologiche**. Infatti il mercato non può essere valutato in maniera univoca perché **estremamente segmentato**, con alcuni prodotti che sono andati molto bene ed altri no. In particolare, segnaliamo l'aumento significativo del «fluting riciclato ed altri tipi di fluting» (cod. ATECO 17123400), le cui vendite sono **cresciute** dell' **83,4%** nel 2014 rispetto al 2013, e della «carta e cartoni ondulati, anche perforati» (cod. ATECO 17211100), che ha visto un **incremento** delle vendite del **56%**. Per contro, sono state ancora in **flessione** le vendite di carta patinata (cod. ATECO 17127375) e di carta autoadesiva (cod. ATECO 17127733) che hanno fatto registrare rispettivamente variazioni pari a **-12,4%** e **-17,4%**. In sostanza, le **tendenze del mercato della carta** sembrano indicare una **crescita** notevole dei prodotti **riciclati** e a basso costo ed un **declino** persistente di quelli più qualitativi.
- ❑ I **problemi del settore** in questi anni sono stati rilevanti: primo fra tutti, la **presenza di molta carta di provenienza estera** che certamente non giova alla filiera produttiva nazionale con le **importazioni** sono **aumentate** notevolmente nel corso degli ultimi anni, ed oggi alcune tipologie particolari di carta di largo uso sono prevalentemente importate. Segnaliamo poi la **crisi** del comparto relativo alla **carta da giornale**, dovuto alla flessione delle vendite dei quotidiani stampati e l'effetto dirompente delle **tecnologie digitali**.



Foto archivio Andrea Dardi

Il Mobile

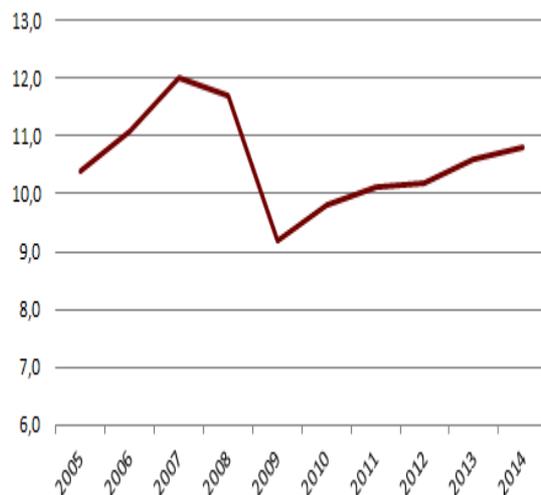
*Area Research
e Investor Relations*



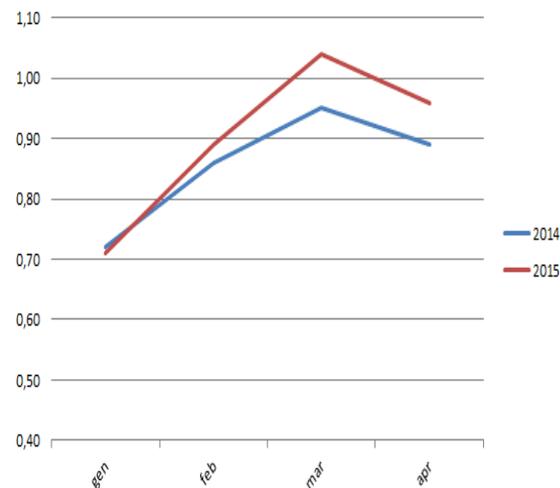
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	16,6	16,6	-
<i>milioni di pezzi</i>	100,2	105,3	5,1

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ I **dati** relativi al settore del **mobile** (codice ATECO **31**) indicano una sostanziale stabilità del valore della produzione venduta nel 2014 rispetto all'anno precedente (**16,6** miliardi di Euro), ed un aumento delle quantità: il numero dei pezzi venduti si è attestato intorno ai **105** milioni, con un aumento del **5%**.
- ❑ Il settore ha **sofferto molto** durante gli ultimi anni e sta tutt'ora attraversando un processo di ristrutturazione che ha lasciato segni evidenti nel tessuto produttivo nazionale, e soprattutto in alcuni distretti industriali in Veneto e Centro Italia fortemente vocati alla produzione di mobili. Infatti il **confronto** del **2014** rispetto al **2007**, anno di massima espansione del mercato dal 2000 in poi, si presenta quasi **drammatico: calo** del **fatturato** di oltre il **30%** ed oltre **4 mila stabilimenti** produttivi **chiusi** durante questo periodo in tutta Italia.
- ❑ La **tendenza negativa** sembra essersi **fermata** nel 2014 ma il fatto che i quantitativi venduti siano aumentati a fronte di una stabilizzazione del valore delle vendite indica una maggiore richiesta di mobili a basso costo. Ciò sembra confermare la tendenza da parte dei consumatori ad acquistare nelle grandi catene di distribuzione internazionale, dove il prodotto sono standardizzati e mediamente molto **più economici**.
- ❑ Questo riposizionamento commerciale del settore è stato in gran parte dovuto alla **crisi** del mercato **domestico** che si è protratta molto più a lungo di quanto non si potesse prevedere. Il **settore** del mobile infatti è "**ciclico**" per eccellenza e ne ha risentito in maniera molto evidente.
- ❑ Le esportazioni sono **cresciute** per il quinto anno consecutivo (**10,8** miliardi di Euro) aumentando del **2%** rispetto al 2013, ma rimangono ancora molto **lontane** dai livelli pre-crisi del **2007**, quando erano state pari a **12** miliardi di euro. Il mobile italiano è noto nel mondo per il design e la qualità, ma ha risentito molto della concorrenza. Dopo la crisi del 2008, le esportazioni di mobili italiane sono state **penalizzate** nell'**Unione Europea** ma sono aumentate decisamente nel Resto del Mondo: **USA** e **Cina** hanno visto aumenti a doppia cifra in particolare nel 2013, quando erano cresciute rispettivamente del **+12,2%** e **+18,5%**.
- ❑ I dati relativi ai primi 4 mesi del **2015** indicano un ulteriore **aumento delle esportazioni** del **5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Foto archivio Andrea Dardi

Il Farmaceutico

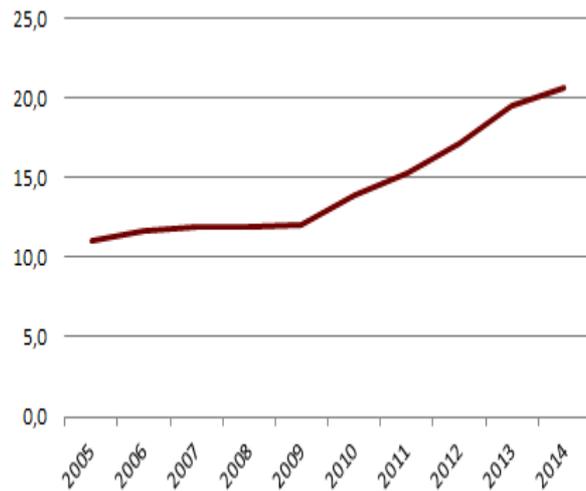
*Area Research
e Investor Relations*



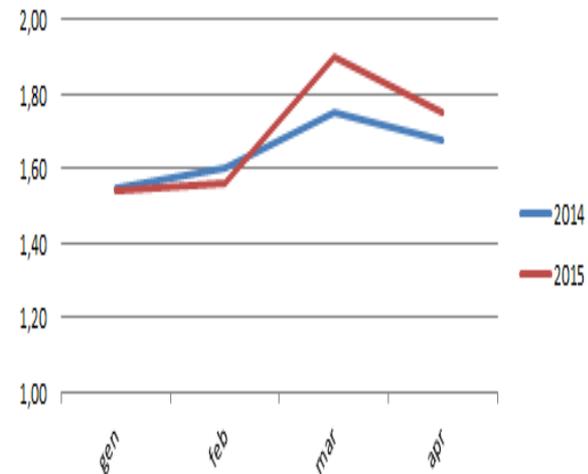
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	27,5	28,7	4,4
<i>Tonnellate</i>	428	449	4,9

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ Nel 2014, il settore **farmaceutico italiano** (codice ATECO **21**) ha continuato a crescere, facendo registrare un incremento del valore della produzione venduta del **4,4%** e delle quantità del **4,9%** rispetto al 2013. Il farmaceutico rappresenta un'**eccellenza** nel panorama industriale nazionale, soprattutto per i risultati che ha conseguito dagli anni '90 ad oggi, diventando il **secondo** in **Europa** dopo quello della Germania e uno dei primi nel mondo.
- ❑ Gli indicatori di Farindustria mettono in evidenza lo **stato di salute** del settore, che nel 2014 ha generato **2,5** miliardi di euro di investimenti in Ricerca & Sviluppo e Produzione, che può contare sul lavoro di **63** mila addetti dei quali il **9,4%** si occupa di **Ricerca & Sviluppo**, il rapporto **più elevato** di tutta l'industria italiana, che esprime il livello tecnologico d'eccellenza. Il Farmaceutico in Italia è presente con strutture importanti in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Lazio. Non mancano però gli interrogativi relativi al futuro che attengono ad aspetti quali la futura politica ospedaliera, industriale ed il quadro normativo che è sempre in evoluzione.
- ❑ **Molto alta la produttività** per addetto che è circa **quattro volte** più elevata della **media** dell'**industria italiana**, dato che dimostra che l'innovazione tecnologica e l'alta qualità del capitale umano sono i fattori sui quali si basa il successo del farmaceutico nazionale.
- ❑ Le **esportazioni** sono continuamente **aumentate**, a testimonianza del fatto che è proprio la grande **apertura** del settore nel **commercio estero** a generare lo sviluppo. infatti il **73%** dell'intera produzione è destinata alle esportazioni, che nel **2014** ammontavano a **20,7** miliardi di euro, in aumento del **6%** rispetto al **2013** e di ben il **86%** rispetto al **2005**: la grande **crisi** economica globale del **2008/2009 non** ha praticamente avuto **alcun effetto** sulle vendite estere del settore che è ai **primissimi** posti tra i comparti **esportatori** italiani, mentre nel **1991** occupava il **53esimo**.
- ❑ Durante i primi **quattro mesi del 2015** le esportazioni sono cresciute del **2,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando la crescita della penetrazione estera del farmaceutico italiano, anche se il tasso di crescita pare più **moderato** rispetto agli anni precedenti.



Immagine tratta da snipview.com

La Chimica

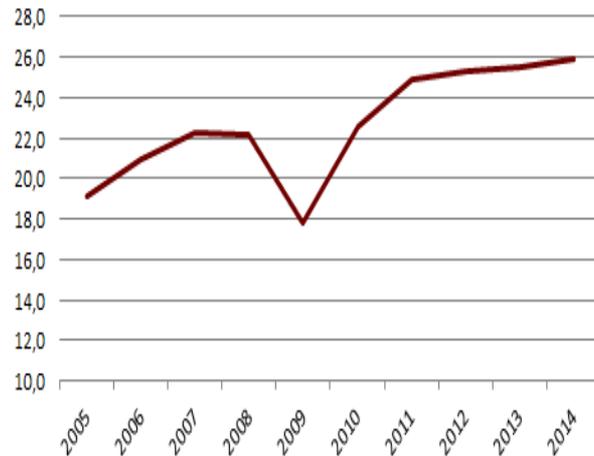
*Area Research
e Investor Relations*



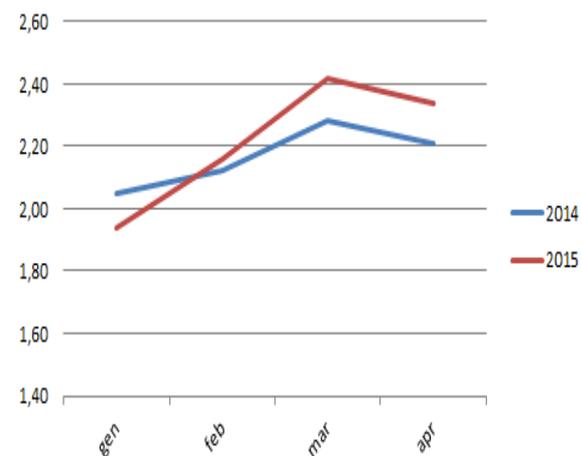
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	52,4	52,3	-0,3%
<i>milioni di Tonnellate</i>	27,3	27,3	=

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT, COEWEB e FEDERCHIMICA



- ❑ La **chimica italiana** comprende aziende che operano in un'ampia gamma produttiva e merceologica. Al fine dell'analisi, sono stati presi in considerazione i prodotti **chimici e fertilizzanti, la plastica, le vernici** e gli **altri** prodotti chimici, tutti compresi nei codici ATECO 20 e 22. Il settore può essere anche suddiviso in **chimica di base** e **chimica fine**. Nella chimica fine operano anche aziende di piccola dimensione.
- ❑ I dati, confermati anche dal recente rapporto di Federchimica, mostrano una sostanziale **stabilità** nel 2014 dopo 3 anni di declino: Il valore della produzione venduta nel 2014 è stato pari a **52,3** miliardi di Euro, in **calo** dello **0,3%** rispetto al 2013, mentre i volumi sono rimasti **stabili** a **27,3** milioni di tonnellate. Da segnalare l'aumento significativo delle vendite di alcuni prodotti come gli oggetti in plastica (cod.ATECO 22292990, **+24,7%**) e dei prodotti di materie plastiche per veicoli (cod.ATECO 22299160, **+10%**).
- ❑ Il settore rimane una pietra angolare per l'economia italiana, basta pensare che i prodotti chimici entrano come beni intermedi nel **ciclo produttivo** di quasi tutti gli **altri settori** industriali tra i quali si possono menzionare i materiali compositi, la farmaceutica, il tessile e cuoio, la carta, i metalli, il vetro, i mobili e l'elettronica. Vista la valenza ciclica del settore, la stabilizzazione del 2014 potrebbe essere vista come **costruttiva** per il futuro.
- ❑ In **Italia**, la chimica è caratterizzata dalla presenza di circa **3 mila** imprese che danno lavoro ad oltre **109 mila** addetti (**-0,5%** rispetto al 2013), ma se si considera anche **l'indotto**, i posti di lavoro della chimica sono circa **320 mila**, posti di lavoro che sono comunque **diminuiti** di circa il **10** per cento nel corso degli ultimi cinque anni a causa dell'indebolimento congiunturale.
- ❑ Un'ultima **nota positiva** è data dall'andamento delle **esportazioni**, che dopo il severo impatto della crisi economica del **2009** hanno ripreso ad aumentare gli anni successivi raggiungendo il nuovo **zenith** proprio nel 2014 a **25,9** miliardi di Euro, con una **crescita** dell'**1,7%** rispetto al 2013, a fronte di una **domanda interna** che anche nel 2014 si è **contratta** dell'**1,8%**. Le esportazioni della chimica italiana nel periodo compreso tra il 2010 e il 2014 sono **aumentate** di più di quelle di Olanda, Francia, Belgio, Regno Unito.
- ❑ Durante i primi quattro mesi del **2015** le **esportazioni** hanno continuato a **crescere**, mostrando una variazione positiva del **2,3%** rispetto allo stesso periodo del 2014.

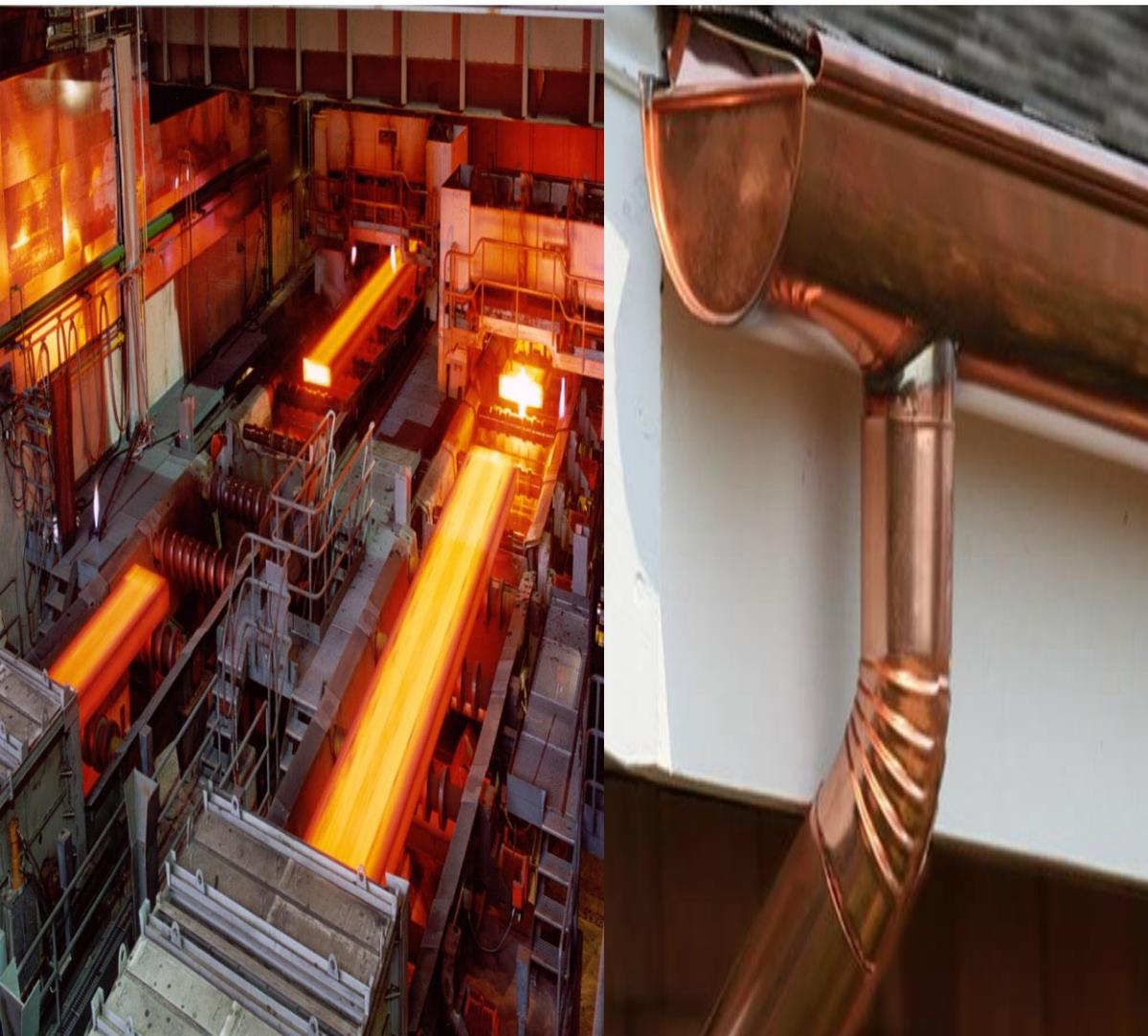


Foto archivio Andrea Dardi

Metallurgia & Prodotti in Metallo

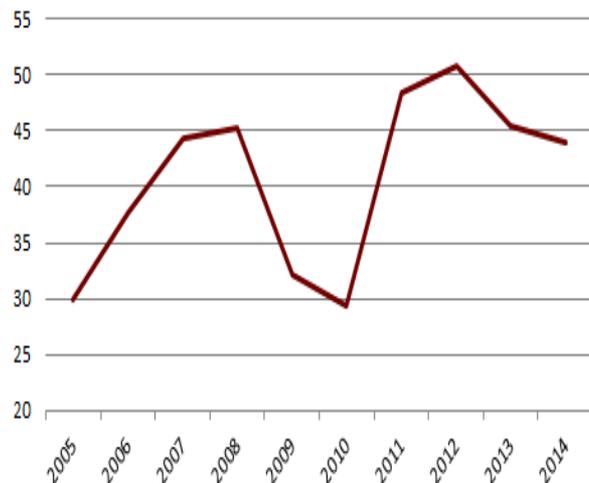
*Area Research
e Investor Relations*



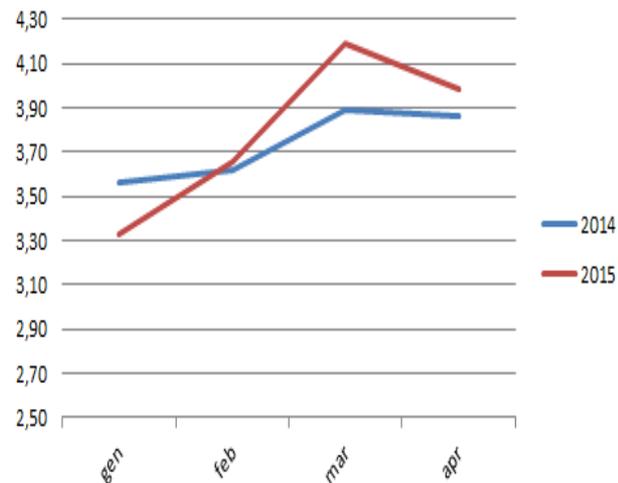
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	110,8	114,1	3
<i>milioni di Tonnellate</i>	54,2	55,3	2

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ Nella serie storica delle **esportazioni dei metalli** fornita dall'**ISTAT**, sezione **Coeweb**, (dicitura "metalli di base e prodotti in metallo, escluse le macchine") sono rappresentati i dati della **metallurgia** di base unitamente a quelle dei **prodotti metallurgici**, per cui si è deciso di fare riferimento ad entrambe le produzioni che in questa trattazione sono un **settore unico** (codici ATECO **24** e **25**). Si tratta di tutte le produzioni, le lavorazioni e le costruzioni in **ferro, acciaio** e **metalli non ferrosi**.
- ❑ I metalli hanno mostrato nel **2014** un lieve aumento sia del valore delle vendite (**+3%**) che dei volumi (**+2%**) rispetto al **2013**. I numeri sono **positivi** dopo il declino del quinquennio 2008-2013 e inducono a guardare con maggiore fiducia alle prospettive del settore, che è fortemente **ciclico** e legato all'industria delle **costruzioni**. Ricordiamo che dall'inizio della crisi il **calo** degli **occupati** nell'intero settore metalmeccanico e' stato di ben **230 mila** unità.
- ❑ Analogamente a quanto visto in precedenza per altri settori industriali, segnaliamo una forte differenziazione della richiesta del mercato in relazione alla **categoria merceologica**: dati **positivi** sulle parti di veicoli stradali (cod.ATECO 24541010, **+16,5%**), le costruzioni prefabbricate in ferro e acciaio (cod.ATECO 25111030, **+11%**) e le parti per mobili metallici e materiali fissi per strade ferrate (cod.ATECO 25501350 **+15%**), mentre ancora **negativi** i rivestimenti metallici per immersione (cod.ATECO 25611130 **-14%**) e i prodotti laminati piani in ferro (cod.ATECO 24103110 **-17%**).
- ❑ Le **esportazioni non sono andate bene** per il secondo anno consecutivo e hanno fatto registrare nel 2014 un declino del **3,3%** a **44** miliardi dei euro rispetto all'anno precedente. Ricordiamo che nel 2013 aveva avuto luogo una **flessione** rispetto al 2012 molto più **significativa**, del **10,5%**. C'è stata durante gli ultimi due anni un calo della domanda internazionale di metalli e prodotti lavorati che ha influito anche sulle esportazioni italiane.
- ❑ Durante i primi quattro mesi del **2015** la tendenza delle **esportazioni** è stata **positiva** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: la variazione cumulata è stata pari a **+1,5%**, in particolare il mese di **marzo** ha fatto registrare un **+7,7%** rispetto a marzo 2014.



Albero di trasmissione di turbina idroelettrica: immagine tratta da fab3r.com

Macchine & Apparecchiature

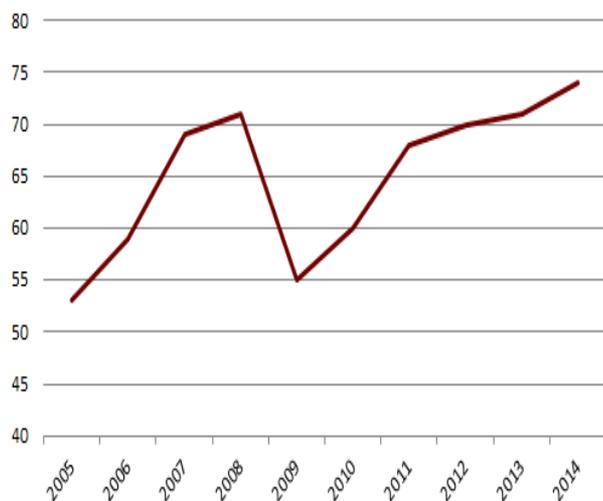
*Area Research
e Investor Relations*



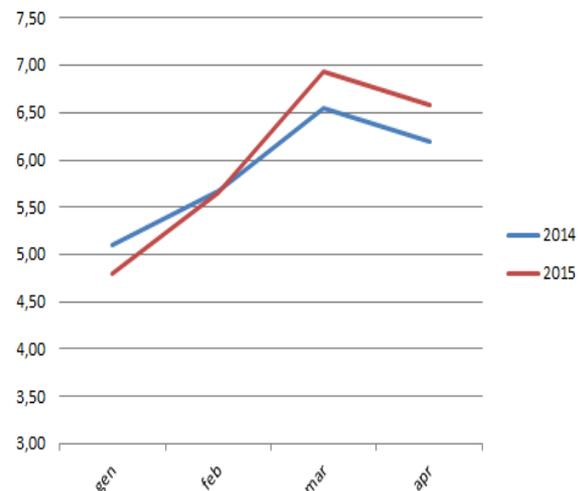
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
miliardi di Euro	88,6	98,8	11,5
milioni di Unità	105	111	5,5

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ La riclassificazione dei dati ISTAT da noi operata riunisce i dati di **tre** distinti settori che si occupano della produzione di **macchinari**, ovvero i macchinari in senso stretto (codice ATECO **28**, prima sottoclassificazione), le macchine **elettriche** (codice ATECO **27**) ed **altre tipologie** di macchine (codice ATECO **28**, seconda sottoclassificazione). Abbiamo in sostanza cercato di rappresentare nella maniera più completa le attività delle aziende italiane nel settore che è **uno dei più importanti in assoluto** per l'Italia, visto l'alto grado di **specializzazione tecnologica** e di penetrazione delle **esportazioni**. Le aziende del settore operano nella produzione delle macchine per ceramiche e laterizi, per la lavorazione del legno, per l'industria tessile, per i processi di fonderia, per i sistemi di trasmissione, per la produzione di materie plastiche e gomma, per i sistemi oleoidraulici e pneumatici, per l'industria calzaturiera, pellettiera e conciaria, per la lavorazione di pietre, per la lavorazione del vetro, per il packaging, per le macchine utensili, i robot e l'automazione, ed infine le macchine per le grandi opere e le turbine per la produzione di elettricità.
- ❑ I dati relativi al 2014 mostrano un significativo **aumento** del valore della produzione venduta e dei quantitativi rispetto all'anno precedente, rispettivamente dell'**11,5%** a **98,8** miliardi di Euro e del **5,5%** a **111** milioni di Unità. Molte categorie merceologiche sono state positive, spiccano in particolare i significativi aumenti delle gru (cod.ATECO 28221440,**+24%**), delle macchine per sollevamento e movimentazione (cod.ATECO 28221840, **+18%**), degli apparecchi per spruzzare, disperdere e polverizzare (cod.ATECO 28292240,**+55%**),dei trasformatori di potenza (cod.ATECO 27114380, **+41%**), dei quadri e banchi elettrici (cod.ATECO 27124030,**+66%**), delle parti di pompe per aria o per vuoto (cod.ATECO 28133200,**+87%**).
- ❑ Come conferma la principale organizzazione industriale del settore, Federmacchine, le aziende che producono macchine sono fortemente vocate al **commercio con l'estero, esportando** fino all'**85%** della produzione: le **esportazioni** nel 2014 sono aumentate del **4,2%** al nuovo record di **74** miliardi di Euro.
- ❑ Durante i primi 4 mesi del **2015** l'aumento è stato dell'**1,8%** rispetto allo stesso periodo del 2014.



Mezzi di Trasporto



Foto archivio Andrea Dardi

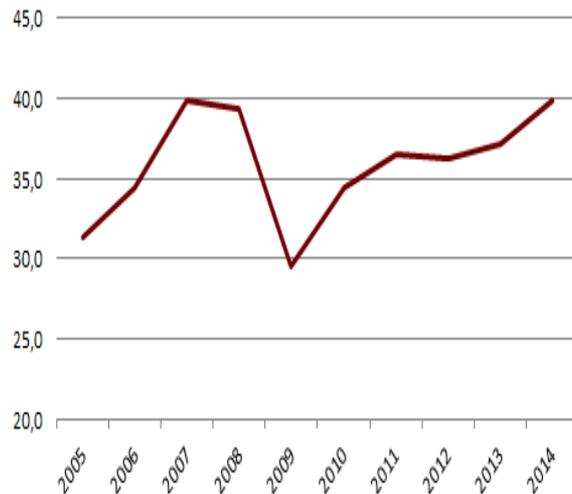
*Area Research
e Investor Relations*



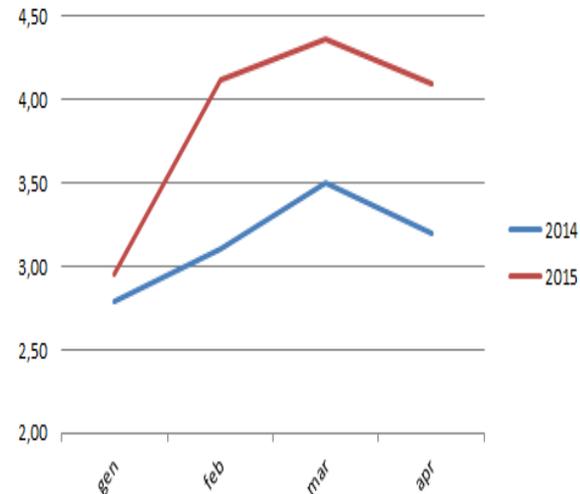
Produzione venduta, in valore e quantità nel 2013 e 2014

	2013	2014	variazione (%)
<i>miliardi di Euro</i>	45,1	51,9	15
<i>milioni di Unità</i>	-	-	-

Valore delle esportazioni, miliardi di euro



Esportazioni: confronto mensile 2014/2015



Elaborazione Area Research BMPS su dati ISTAT e COEWEB



- ❑ In questa sezione si sono presi in considerazione i dati relativi alla produzione venduta di veicoli per il **trasporto terrestre, marittimo ed aereo**, che corrispondono ai codici ATECO **29** e **30**. L'analisi si propone di rappresentare i dati sulle vendite di **tutti mezzi di trasporto** di produzione italiana. I dati sulle quantità non sono stati riportati a causa di incongruenze osservate nei valori relativi alle parti e componenti riportati da ISTAT, ad esempio ATECO cod.293023061, relativo ai radiatori.
- ❑ Nel 2014 il settore ha mostrato una **dinamica** in notevole **ripresa** rispetto al 2013, **+15%** a **51,9** miliardi di euro. Sono stati osservati **aumenti significativi** dei valori della produzione venduta per tutte le principali categorie. In particolare segnaliamo i motori a combustione interna (cod.ATECO 29101100, **+104%**), i motori diesel per auto e trattori (cod.ATECO 291901300, **+17,3%**), i veicoli con motori a benzina (cod.ATECO 29102230 **+62%**), i veicoli commerciali con motore diesel (cod.ATECO 29104130, **+32%**), le biciclette (cod.ATECO 30921000, **+17,7%**), le parti ed accessori per motocicli (cod.ATECO 30912000, **+25%**), i veicoli spaziali e i satelliti (cod.ATECO 30304000, **+22,8%**), gli aeroplani e gli altri veicoli aerei (cod.ATECO 30303300, **+40,9%**), le locomotive e i locotrattori (cod.ATECO 30201100, **+36,7%**). In modesto calo soltanto il settore delle imbarcazioni, le navi da crociera (cod.ATECO 301121030, **-6,4%**) e le imbarcazioni e Yachts a vela (cod.ATECO 30121100, **-7,8%**). Stabili le vendite di motocicli, cod.ATECO 30911200. Mentre nel 2013 i dati mostravano una situazione assai diversa a seconda delle categorie dei mezzi di trasporto, lo scorso anno lo stato di salute del settore sembra decisamente **migliorato**.
- ❑ Un ulteriore motivo di soddisfazione è costituito dall'andamento dalle **esportazioni**, che durante gli ultimi anni sono progressivamente **aumentate**: I dati indicano una variazione positiva del **+7,3%** nel 2014 rispetto al 2013, a **39,9** miliardi di euro, livello esattamente pari a quello registrato nel **2007** l'anno che ha preceduto la crisi economica globale.
- ❑ Il trend delle esportazioni ha **accelerato** in maniera evidente durante i primi quattro mesi del **2015** rispetto allo stesso periodo del 2014: **+23,2%**, con un brillantissimo mese di febbraio (**+32,5%**).

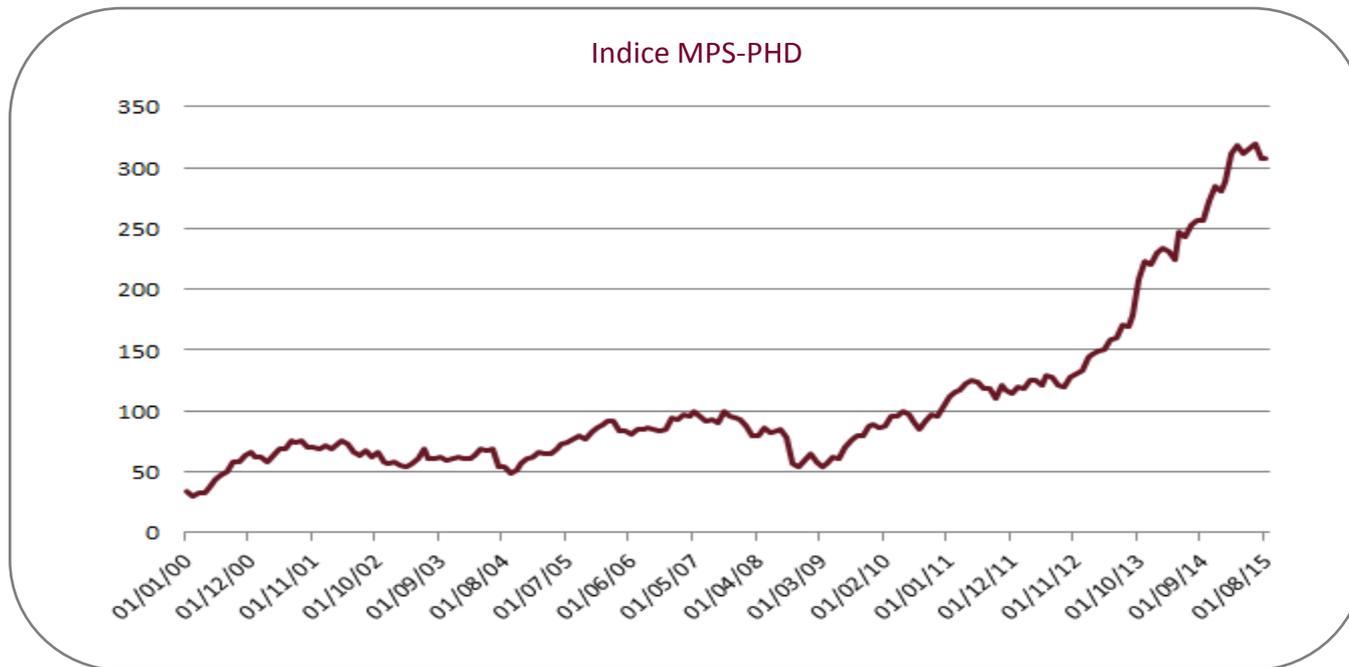


**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

 **GRUPPOMPS**

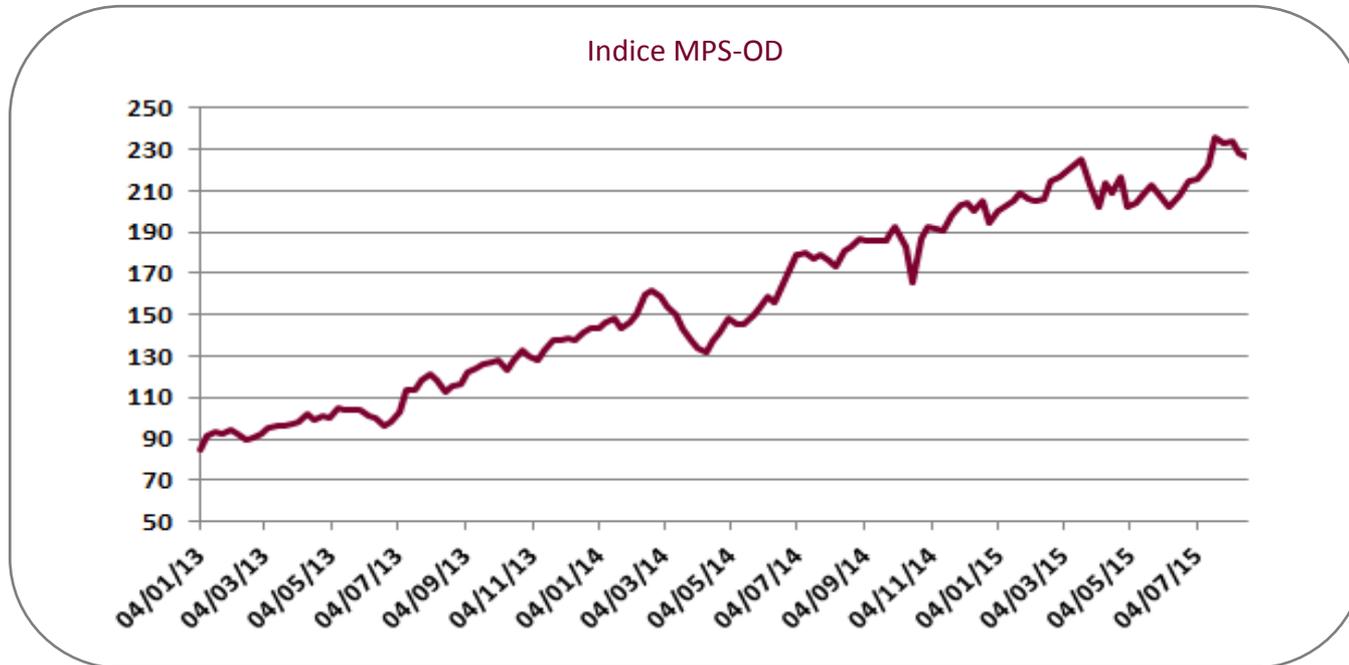
*Indici settoriali
Internazionali
Specialistici MPS*

*Area Research
e Investor Relations*



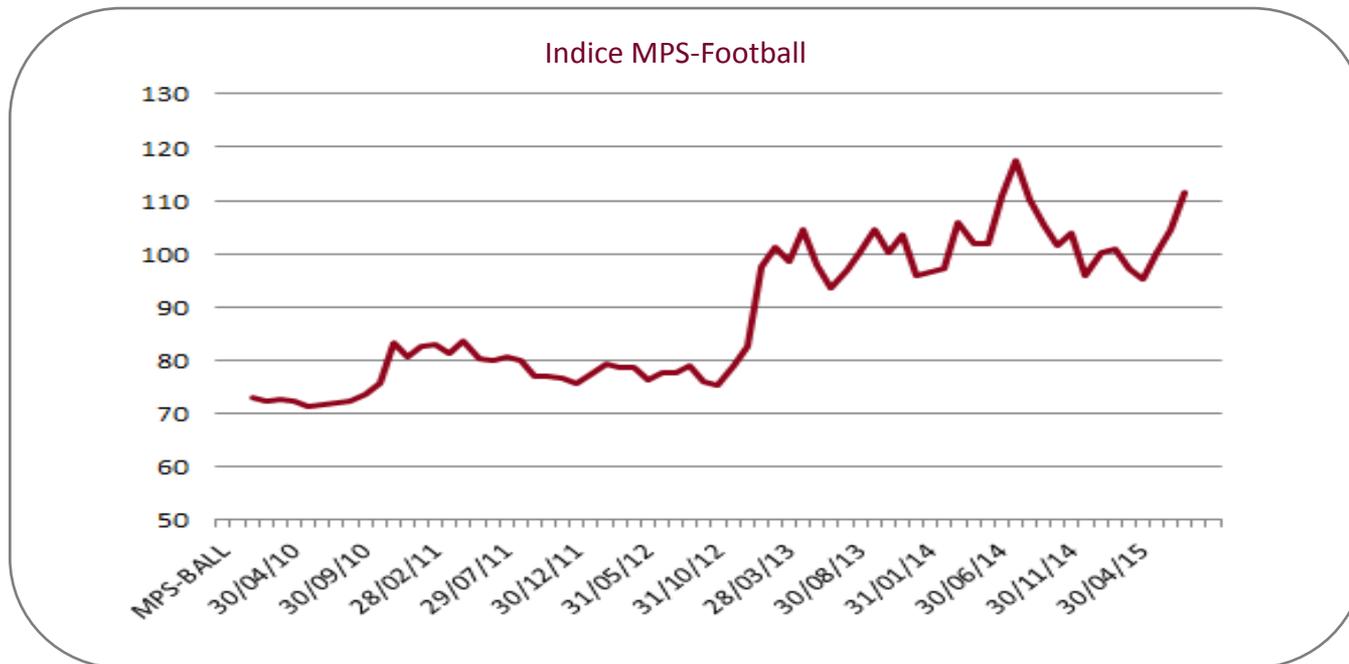
Elaborazione Area Research BMPS su dati Bloomberg

- ❑ Banca MPS segue con particolare interesse il **farmaceutico**, un settore che è **creciuto molto** di importanza durante gli ultimi anni, nel Mondo ed in Italia. Allo scopo di seguire da vicino questo comparto, BMPS ha elaborato due indici specifici, uno relativo alla distribuzione farmaceutica e l'altro relativo a un segmento particolare che è costituito dalle aziende che producono farmaci destinati al trattamento delle «malattie rare».
- ❑ L'indice per la distribuzione farmaceutica **MPS-PHD** è una **media** aritmetica ponderata su base mensile delle chiusure **dei prezzi di borsa** di tre aziende importantissime in quest'area: **McKesson, Cardinal Group e Amerisource Bergen**, tutte quotate negli Stati Uniti d'America.
- ❑ Il grafico mette in evidenza il trend positivo degli ultimi sei anni, a testimonianza della forte interesse per questo settore. Da inizio 2014 l'indice è cresciuto del **34,2%** e addirittura del **224%** dalla fine del 2010.



Elaborazione Area Research BMPS su dati Bloomberg

- ❑ L'indice nasce per rappresentare l'andamento di un **segmento particolare** del settore **farmaceutico** che ha fatto registrare il maggiore **tasso di crescita** durante gli ultimi anni: quello dei farmaci destinati al trattamento delle **malattie rare**, ovvero le «**Orphan Drugs**».
- ❑ Si tratta di una media aritmetica ponderata delle chiusure settimanali **dei prezzi di borsa** delle **principali aziende specializzate** nel segmento: **Celgene, Alexion, Shire, Biomarin e Jazz**, tutte quotate al Nasdaq negli USA.
- ❑ Il grafico mostra il forte **trend rialzista** dell'indice durante gli ultimi due anni. Dal gennaio 2013 l'indice è cresciuto circa di **due volte e mezzo** e dal gennaio 2014 del **58%**. Nel 2015 l'indice ha raggiunto il massimo storico a **236** il 20 luglio e poi dopo una correzione di circa il **5%** si è **stabilizzato**.



Elaborazione Area Research BMPS su dati Bloomberg

- ❑ Dato il grande interesse che da sempre riscuote il **calcio professionistico**, banca MPS ha elaborato un indice che permette di rappresentare **l'andamento del settore** sintetizzando i prezzi di borsa mensili di alcune tra le principali società calcistiche quotate **in borsa**; l'algoritmo di calcolo è una media aritmetica ponderata che tiene conto delle capitalizzazioni di borsa.
- ❑ I clubs sono **Manchester Utd** (Regno Unito), **Borussia Dortmund** (Germania), **Juventus** (Italia) e **Sporting Lisbona** (Portogallo), tutte quotate nelle rispettive borse europee del paese d'origine ad eccezione del Manchester Utd. che è negoziato al Nasdaq negli Stati Uniti d'America.
- ❑ Dall'inizio delle rilevazioni nel gennaio 2010 sino al luglio dell'anno corrente l'indice è **aumentato del 52,6%**. Nel **2015** l'indice ha avuto una performance positiva del **+16,1%** sino ad ora.

Contatti

Autore Pubblicazione

Andrea Dardi

Email: andrea.dardi@banca.mps.it

Tel:+39 0577-294352

Si ringrazia l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, per avere messo a disposizione i dati mediante i portali I.Istat e Coeweb e per i chiarimenti forniti. Si ringraziano anche le associazioni industriali di categoria, ed in particolare Farmindustria, Federchimica, Federmacchine e Assomet.

Disclaimer

This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information